

CINQUE PER MILLE Solo a metà maggio gli elenchi definitivi

Valentina Melis ▶ pagina 28

Adempimenti fiscali. Per il non profit iscrizioni fino al 20 aprile

Cinque per mille, elenchi definitivi a metà maggio

I requisiti sociali delle associazioni sportive hanno valore retroattivo

Valentina Melis
MILANO

Porte aperte fino al 20 aprile per gli enti non profit che vogliono iscriversi nelle liste dei potenziali beneficiari del cinque per mille 2009 in base alle scelte compiute dai contribuenti con la dichiarazione dei redditi per il 2008. È questo infatti, il termine per l'iscrizione previsto nella bozza di Dpcm che darà attuazione all'articolo 63-bis della legge 133/08, relativo al cinque per mille 2009. La corsa all'invio telematico dei modelli all'agenzia delle Entrate, tramite gli intermediari abilitati, si aprirà non appena il **ministero dell'Economia** darà il via libera

al provvedimento: nell'ipotesi più ottimistica entro domani o, al più tardi, la prossima settimana. Dopo circa dieci giorni dalla scadenza del 20 aprile, le Entrate pubblicheranno sul proprio sito internet l'elenco provvisorio dei soggetti iscritti. Dopo altri dieci giorni, saranno pubblicati gli elenchi aggiornati, con la correzione di eventuali errori formali comunicati dai legali rappresentanti degli enti. Significa che gli elenchi definitivi dei potenziali beneficiari del cinque per mille non saranno disponibili prima del 10-15 maggio.

Lo stesso termine del 20 aprile dovrebbe valere per l'iscrizione negli elenchi delle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal Coni: su questo punto, il Dpcm attuativo del cinque per mille 2009 rimanda al decreto del **ministero dell'Economia** (legge 133/08, articolo 63-bis, comma 6) che deve fissare «le particolari modalità di accesso al contributo, di controllo e di rendicontazione,

nonché la limitazione dell'incentivo nei confronti delle sole associazioni sportive che svolgono una rilevante attività di interesse sociale». Quest'ultimo requisito, poi, vale anche per gli anni passati: solo le associazioni sportive dilettantistiche con attività "sociali" potranno cioè ricevere il cinque per mille dell'Irpef assegnato dai contribuenti, ogni anno, a partire dal 2006. Il che spiega anche, in parte, perché le erogazioni siano ancora bloccate a quell'anno.

«Aspettiamo con ansia il provvedimento del **ministero dell'Economia**», commenta Carlo Tavecchio, presidente della Lega nazionale dilettanti. «Certo è che noi seguiamo un milione e mezzo di giovani, tra under e over 16 - continua - svolgiamo attività agonistiche, ludiche, di medicina preventiva. Saremo quindi molto attenti nel valutare i criteri adottati dal ministero per stabilire che cosa è attività sociale, soprattutto in presenza di una norma che ha

validità retroattiva».

Tra le novità del Dpcm 2009, c'è l'innalzamento da 15mila a 20mila euro della soglia di contributi ricevuti al di sopra della quale gli enti devono inviare al ministero competente per l'erogazione delle somme del cinque per mille il rendiconto e la relazione sull'effettivo impiego delle somme percepite per le finalità a cui sono destinate.

Come negli anni passati, poi, i legali rappresentanti degli enti del terzo settore che aspirano alla ripartizione del cinque per mille, dovranno inviare per raccomandata a/r entro il 30 giugno alla direzione regionale delle Entrate nel cui ambito territoriale si trova la sede, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativa alla persistenza dei requisiti dichiarati all'atto dell'iscrizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

